



Università Iuav di Venezia

Dorsoduro 2206 Terese
30123 Venezia
f. +39 041 257 1282

DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA COSTRUZIONE
CONSERVAZIONE

Workshop: 17 > 21 settembre 2018

Presentazione: 17.09 ore 9.15

Cotonificio, Auditorium

Pechakucha session: 19.09 ore 17

Cotonificio, aula Gradoni

Mostra finale: 21.09 ore 15

Cotonificio, atrio

A Week With Beniamino Servino

17-21 settembre, Cotonificio aula B

tutor: Irene Peron (iperon@iuav.it)

La forma finita è provvisoria

Il tema è: Costruire l'Architettura da una immagine di architettura.

Trovare una funzione compatibile con una immagine di architettura che diventa Architettura costruita.

Come si procede?

Si sceglie una immagine nel repertorio [nel casellario] di SERVÈN e si completa la forma ipotizzando tutto quello che non si vede, tutto quello che sta dietro e ai lati della figura rappresentata.

Prospetti, sezioni, piante interne.

Il 2D diventa 3D: diventa a tutto tondo.

E nel volume derivato si calano delle funzioni compatibili, ovvero si prevedono delle funzioni che modellano il volume.

Cosa produrre?

Elaborati di qualunque natura e su qualunque supporto [disegni, montaggi, modelli, fotomontaggi, video ...].

Qual è lo scopo?

Fare un esercizio di composizione, di completamento analogo [adeguato, appropriato] o di completamento per differenza, per opposizione.

Misurarsi con la funzione a-priori e a-posteriori.

Post Scriptum

Sull'uso della forma e su un repertorio possibile di forme.

Sulla contaminazione e sull'adattamento a sé delle forme.

Un edificio è la sua forma. Non edifici poli-funzionali. Ma edifici/forma che contengono più funzioni possibili.

Alterare la forma, liberata dalla sua funzione, in un registro all'interno del quale questa [la forma] sia ancora riconoscibile. Spingerla fino al limite della sua riconoscibilità. Per indagarne le possibilità d'uso.

L'uso delle forme note [familiari] evita la tensione [ansiosa-paralizzante] della invenzione-creazione.

La forma si presta [si offre] a usi possibili.

La forma dell'architettura contiene in sé ogni cosa. Non il contrario.

Non sono le parti costituenti che danno forma all'architettura.

L'architettura resiste alla funzione [al bisogno, al proposito] che l'ha generata.

SERVÈN. Attivo dal 1994, è un motore di pensiero costruito intorno a Beniamino Servino.

Elabora teorie sulla dimensione monumentale dell'architettura per una città-territorio post-ecologista della sovrapposizione.

Recentemente, come conseguenza della crisi economica mondiale, definisce e aggiorna un manuale di Estetica della Miseria Dignitosa.